

dal quale nacquero tutti gli altri lavori sulla beneficenza negli anni seguenti.

E quantunque alcuni di questi, partitamente presi sieno più ricchi di notizie e di fatti statistici, resta però sempre il libro del Bembo, il più importante perchè il più comprensivo. Il Bembo ha il merito di aver posta la base dell'edificio, gli altri non furono che continuatori. Il Bembo divise la sua opera in tre parti, l'una pegli istituti preventivi, l'altra pegli istituti sovventori, la terza pegli istituti sparsi pella provincia; descrisse ben ottanta istituzioni tenendo conto della parte storica, dello scopo, dell'organamento del patrimonio, delle rendite. Il tutto in una giusta proporzione di parti, e senza irragionevole esagerazione di formato che è un peccato sia pure veniale, delle successive pubblicazioni.

Nel luglio 1863 il Bembo fu nominato membro della Società di Economia caritativa di Parigi. Il Bembo lesse l'elogio di Nicolò Priuli nel 1855, e pubblicò il Comune nel triennio 1860 1861, 1862 Venezia Naratovich 1863. Anche con questa pubblicazione il Bembo fu il primo ad aprire la serie ad altri libri, fatti sull'istesso modello, che seguirono negli anni successivi. Il Bembo ha pure: *De l'aptitude des habitants de la Venetie et du Mantouan du service militaire etudes sur les levées des années, 1862, 1863, 1864 présenté au sixieme Congrès international de statistique a Florence.*